Pubblico Impiego - Portale Nazionale

LETTERA DI RICHESTA DI UNA CIRCOLARE SUI BUONI PASTO

IN ALLEGATO LA LETTERA AL DIRETTORE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA SUI BUONI PASTO

Roma, 29/03/2012

Oggetto: sollecito circolare buoni pasto

La USB P.I. ha già da tempo sottoposto alla Sua attenzione la necessità di impartire più precise direttive agli uffici periferici sui criteri di attribuzione dei **buoni pasto per scongiurare atteggiamenti disomogenei e interpretazioni troppo restrittive da parte di alcuni Capi di Ufficio circa l'erogazione degli stessi.**

La scrivente O.S. ritiene che il diritto al buono pasto matura per tutte le prestazioni lavorative superiori alle sei ore, ivi comprese quelle che per contratto o norma di legge siano equiparate al servizio effettivo (**es. partecipazione alle assemblee sindacali, periodo di riposo giornaliero per allattamento, permessi di cui alla legge 104/92, ecc…**).

E' poi doveroso segnalare un'ulteriore e palese ingiustizia, non più tollerabile, tra il personale di magistratura e quello amministrativo impegnati in udienza: al primo, pur non avendo l'obbligo di rispettare un determinato orario di lavoro, **con una semplice dichiarazione compete il buono pasto, mentre al secondo, spesso costretto a svolgere lavoro straordinario per assistenza e chiamata di udienza, non viene riconosciuto il buono pasto perché la prestazione supplementare è inferiore alle tre ore.**

La USB P.I. sottolinea che con la grave crisi in atto, il blocco degli stipendi, la consistente perdita del potere di acquisto delle retribuzioni, i buoni pasto sono entrati a pieno titolo nel salario dei dipendenti.

Pertanto questa O.S. sollecita un Suo intervento chiarificatore ai Capi degli Uffici e certa di un favorevole riscontro che sarà accolto con entusiasmo da tutto il personale

giudiziario, coglie l’occasione per porgerLe cordiali saluti.